

«Chirurgia chiusa sabato e domenica siamo preoccupati»

“Insieme per Castello”: i nostri timori non erano chiacchiere da bar e si stanno avverando

CASTELSANGIOVANNI

● «Condividiamo lo stesso senso di grande preoccupazione che il sindaco Lucia Fontana ha espresso sulla chiusura della chirurgia il sabato e la domenica». Lo affermano i componenti del gruppo di minoranza Insieme per Castello, in merito alla chiusura estiva della chirurgia a ciclo lungo (7 giorni) fino 1° settembre. La questione è stata affrontata in una recente riunione del comitato di distretto, alla presenza dei sindaci di Valtidone, Valluretta e Valtrebbia. «Il comitato “I castlan i disan no” - fanno sapere i consiglieri di minoranza - aveva anticipato tale preoccupante situazione che mai negli anni precedenti si era verificata». A detta di Insieme per Castello tutto ciò denota che «le “chiacchiere da bar del Comitato”, come le ha definite il direttore generale Luca Baldino (riferendosi a timori per la soppressione di reparti dell’ospedale castellano ndc), si stanno al contrario concretizzando in dati di fatto. Basti sapere - aggiungono - che la chirurgia in acuto già oggi è chiusa e dal 1° luglio ha chiuso anche la chirurgia programmata a sette giorni con conseguente soppressione della guardia chirurgica a cui i nostri pazienti erano abituati dal 2017». Insieme per Castello critica anche le dichiarazioni della presidente della Cstt Patrizia Calza:

«Non si comprende come la presidente, rappresentante delle istanze dei primi cittadini, invece di raccogliere le rimostranze del sindaco Fontana, alla quale diamo il massimo sostegno, non chieda espressamente la revisione del piano sanitario che dovrà essere studiato e armonizzato per soddisfare le esigenze delle varie realtà provinciali alla luce anche dei cospicui investimenti effettuati. Investimenti che per Castelsangiovanni andrebbero completamente vanificati. In caso contrario Calza se ne dovrà assu-



Massimo sostegno al sindaco, perché non si chiede la revisione del piano sanitario?»

mere la responsabilità. Negare o rigettare al mittente la mozione che il sindaco Fontana vuole proporre rappresenterebbe, secondo noi, un comportamento deplorevole». Fontana, ricordiamo, durante l’ultima seduta del comitato di distretto avrebbe voluto proporre una mozione con cui, tra le altre cose, si chiedeva di non dare seguito alla decisione di chiudere nei mesi di luglio e agosto il reparto di chirurgia a 7 giorni. Il testo è stato ritirato in attesa di un’ulteriore riunione con i tecnici di Ausl e verrà probabilmente ripresentato in versione modificata. **MM**